



il MAIS *annata 2015*

Progetti divulgativi



1 luglio 2015

PIRALIDE DEL MAIS - AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO 2015

Ogni anno la piralide compare e cresce in tempi e con ritmi molto diversificati, in quanto lo sviluppo biologico è fortemente influenzato dall'andamento stagionale. Il monitoraggio del lepidottero consente di intervenire nel momento propizio, contenendo efficacemente il danno indotto dal parassita.

Monitoraggio della piralide

Le previsioni relative all'innalzamento delle temperature e l'assenza di precipitazioni, inerenti i primi giorni del mese di luglio, dovrebbero accelerare il ciclo biologico della piralide. A partire dall'inizio della prossima settimana - lunedì 6 luglio - in Veneto, Emilia-Romagna e nella bassa Lombardia sono attesi, diffusamente, voli di adulti. Nelle aree più calde del basso Veneto e del ferrarese, inoltre, potranno essere riscontrate le prime ovideposizioni, che progressivamente interesseranno le zone adiacenti. Nel medesimo periodo, in base alle attuali previsioni, nelle province piemontesi e friulane, l'insetto si troverà ancora allo stadio di crisalide. Si consiglia di verificare l'evoluzione delle dinamiche del lepidottero negli specifici comprensori.

Trattamenti di contenimento della piralide

Gli interventi di contenimento del lepidottero, con impiego di prodotti ad azione ovida, sono indicati a circa due giorni dall'inizio dei primi voli. Tenuto conto delle precedenti considerazioni, i trattamenti potranno essere avviati negli ultimi giorni della prima decade di luglio, con un leggero anticipo rispetto alla precedente annata. Nella fase iniziale, i trattamenti interessano le aree caratterizzate da uno stadio di sviluppo dell'insetto più avanzato, privilegiando prodotti ad azione ovo larvicida, quali *Coragen 125 ml/ha*. A partire dalla fase immediatamente successiva potranno essere utilizzate miscele di principi attivi ovidi + piretroide, quali *Ampligo 0,3 l/ha*. L'impiego dei soli piretroidi, ad attività prettamente larvicida, è indicato solo in una fase successiva, dopo circa una settimana dalle ovature,

La piralide del mais



stadio adulto



stadio larvale



indicativamente dalla metà di luglio. L'impiego di piretroidi viene, tuttavia, sconsigliato in considerazione dell'induzione a una maggiore virulenza dell'acaro rosso.

In presenza di piralide e diabrotica, associare prodotti attivi su entrambi i fitofagi, ad esempio *Steward 100/125 g/ha (Avaunt EC 250 g/ha) + Coragen 100-125 g/ha*. Dalla campagna 2014, tale associazione è disponibile nella confezione "twin pack", contenente 400 ml di Coragen e 1 litro di Avaunt EC e idonea a trattare quattro ettari di mais.

In presenza di diabrotica, con bassa pressione di piralide, impiegare *Steward 100/125 g/ha (Avaunt EC 250 g/ha)*.

Operatività

Al fine di ottenere una migliore efficacia del trattamento, impiegare volumi d'acqua elevati (500/800 l/ha) e comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura irrorante. In presenza di acque dure, molto diffuse negli areali maidicoli della pianura padana, si consiglia di acidificare la soluzione.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.

In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.

Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta.

L'impiego dei prodotti dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.



danno da piralide a carico della spiga